



Al Presidente del Consiglio regionale  
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 1 ottobre 2025

### **Interrogazione n.175 /XVII**

#### **Disponibilità di un database o di statistiche sui ricorsi alla Corte costituzionale riguardanti leggi regionali e provinciali del Trentino-Alto Adige/Südtirol**

L'[articolo 97 dello Statuto speciale](#) di autonomia del Trentino-Alto Adige/Südtirol disciplina l'impugnazione delle leggi regionali e provinciali di fronte alla Corte costituzionale; in particolare:

- le leggi possono essere impugnate per violazione della Costituzione, dello Statuto o del principio di parità tra i gruppi linguistici;
- l'impugnazione può essere esercitata dal Governo;
- la legge regionale può altresì essere impugnata da uno dei Consigli provinciali; la legge provinciale dal Consiglio regionale o dall'altro Consiglio provinciale.

Oltre ai ricorsi in via principale, la giurisprudenza costituzionale conosce anche i ricorsi in via incidentale, che vengono sollevati dal giudice ordinario o amministrativo nel corso di un processo quando si ritenga rilevante e non manifestamente infondata una questione di legittimità costituzionale su una legge o su un atto con forza di legge.

Il dibattito scientifico, in particolare le recenti riflessioni del costituzionalista Francesco Palermo nel paper pubblicato sulla rivista Federalismi "[La proposta di revisione degli statuti speciali: autonomia anche dallo Stato di diritto?](#)", ha evidenziato come la frequenza e la tipologia dei ricorsi (in via principale o in via incidentale) siano un indicatore importante per comprendere l'effettività del principio di Stato di diritto e il livello di controllo giurisdizionale sulle leggi prodotte dalle Province autonome e dalla Regione.

Come noto ai consiglieri regionali e provinciali non viene riconosciuto il diritto di accesso ai fascicoli relativi alle impugnative delle leggi regionali e provinciali, che restano quindi un ambito scarsamente trasparente (*vedasi dibattito consiliare sulla proposta di ordine del giorno 1/10/XVII avente ad oggetto "Automatica messa a disposizione dei consiglieri della documentazione inerente le procedure di concertazione tra Regione e i Ministeri competenti per evitare ricorsi alla Corte Costituzionale" respinta dall'aula il [18 dicembre 2024](#)*). In tale contesto, il potere esecutivo esercita gli interventi di adeguamento sulle leggi impugnate con modalità assai discrezionali, talvolta arbitrarie, ed il Consiglio concorre nel processo legislativo attraverso la mera ratifica delle scelte giuntali. Sarebbe dunque utile disporre almeno di dati statistici generali, così da stimolare una riflessione informata anche nel quadro della riforma costituzionale attualmente in discussione.

Tutto ciò premesso,

#### **si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. se presso gli uffici della Regione, o in forma congiunta con le province autonome di Trento e di Bolzano, esista un database strutturato o un sistema di monitoraggio dedicato alle leggi regionali e

provinciali impugnate di fronte alla Corte costituzionale e se questo sia accessibile ai consiglieri;

2. se siano disponibili analisi, dati o statistiche aggregate riguardanti:

- il numero complessivo di leggi regionali e provinciali impugnate dal 2001 ad oggi;
- la distinzione tra impugnazioni in via principale (ai sensi dell'articolo 97 dello Statuto speciale) e impugnazioni in via incidentale;
- gli esiti dei ricorsi (accoglimento, rigetto, estinzione, etc.);

3. se, in assenza di un simile database, la Giunta intenda attivarsi, anche congiuntamente con le Giunte provinciali di Trento e di Bolzano, per costruire uno strumento di raccolta e monitoraggio sistematico dei ricorsi, al fine migliorare la trasparenza e consentire un'analisi più consapevole delle dinamiche giuridiche che interessano la legislazione regionale e provinciale.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali  
Paul Köllensperger  
Alex Ploner  
Franz Ploner  
Maria Elisabeth Rieder



## CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 1. Oktober 2025  
Prot. Nr. 3371 RegRat

**Nr. 175/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

### A N F R A G E

#### **Gibt es eine Datenbank oder eine Statistik über Klagen vor dem Verfassungsgericht im Zusammenhang mit Regional- und Landesgesetzen Trentino-Südtirols?**

Artikel 97 des Sonderstatuts von Trentino-Südtirol regelt die Anfechtung von Regional- und Landesgesetzen vor dem Verfassungsgerichtshof. Dabei gilt Folgendes:

- Gesetze können wegen Verletzung der Verfassung, des Statuts oder des Grundsatzes der Gleichheit zwischen den Sprachgruppen angefochten werden;
- Die Anfechtung kann durch die Regierung erfolgen;
- Außerdem kann ein Regionalgesetz von einem der beiden Landtage der Region angefochten werden; ebenso ein Landesgesetz vom Regionalrat oder vom anderen Landtag der Region.

Neben den Hauptklagen kennt die Verfassungsrechtsprechung auch Nebenklagen, die vom ordentlichen oder Verwaltungsrichter im Laufe eines Verfahrens erhoben werden, wenn eine Frage der Verfassungsmäßigkeit eines Gesetzes oder eines Rechtsakts mit Gesetzeskraft als relevant und nicht offensichtlich unbegründet angesehen wird.

Der Verfassungsrechtler Francesco Palermo hat in seiner kürzlich erschienenen wissenschaftlichen Publikation in der Zeitschrift „Federalismi“ mit dem Titel „*La proposta di revisione degli statuti speciali: autonomia anche dallo Stato di diritto?*“ aufgezeigt, dass die Häufigkeit und Art der Beschwerden (sowohl Haupt- als auch Nebenklagen) ein wichtiger Indikator der Wirksamkeit des Rechtsstaatsprinzips und des Niveaus der gerichtlichen Kontrolle über die von den autonomen Provinzen und der Region erlassenen Gesetze ist.

Bekanntlich haben Regionalrats- und Landtagsabgeordnete kein Recht auf Einsicht in die Akten zu Anfechtungen von Regional- und Landesgesetzen, die somit ein wenig transparenter Bereich bleiben (siehe Debatte im Regionalrat über den Tagesordnungsantrag Nr. 1/10/XVII mit der Überschrift „Die Unterlagen der Absprachen zwischen der Region und den Ministerien zwecks Vermeidung von Klagen vor dem Verfassungsgericht sollen den Abgeordneten standardmäßig zur Verfügung gestellt werden“, der am 18. Dezember 2024 im Plenum abgelehnt wurde). In diesem Zusammenhang nimmt die Exekutive diskretionäre, manchmal sogar willkürliche Anpassungen an angefochtenen Gesetzen vor und der Rat beteiligt sich am Gesetzgebungsprozess lediglich durch die Ratifizierung der Entscheidungen der Exekutive. Es wäre daher sinnvoll, zumindest über allgemeine statistische Daten zu verfügen, um auch im Rahmen der aktuellen Verfassungsreform eine fundierte Reflexion anzuregen.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Verfügen die Ämter der Region bzw. ggf. gemeinsam mit den autonomen Provinzen Trient und Bozen über eine strukturierte Datenbank oder ein Kontrollsystem für Regional- und Landesgesetze, die vor dem Verfassungsgericht angefochten werden? Ist diese Datenbank für die Regionalratsabgeordneten zugänglich?
2. Gibt es Analysen, Daten oder Statistiken zu folgenden Punkten?
  - die Gesamtzahl der seit 2001 angefochtenen Regional- und Landesgesetze;
  - die Anzahl der Hauptklagen (Artikel 97 des Sonderstatuts) und Nebenklagen;
  - der Ausgang der Anfechtungen (Annahme, Ablehnung, Einstellung usw.).
3. Beabsichtigt die Regionalregierung in Ermangelung einer solchen Datenbank, sich ggf. in Zusammenarbeit mit den Landesregierungen von Trient und Bozen mit einem Werkzeug zur systematischen Erfassung und Kontrolle der Anfechtungen auszustatten, um die Transparenz zu verbessern und eine fundiertere Analyse der rechtlichen Dynamiken rund um die Regional- und Landesgesetzgebung zu ermöglichen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder